



Tefaf Maastricht 2024

Fate Focus!

Dal 9 al 14 marzo si svolge l'appuntamento più importante dell'anno del mercato collezionistico non più soltanto antiquariale, con la partecipazione di diversi italiani tra le 270 gallerie presenti. La novità quest'anno è «Focus»: uno spazio dedicato a singoli artisti o specifici temi

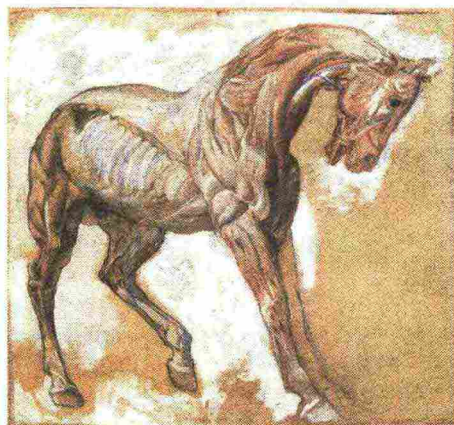
di Elena Correggia

Maastricht (Paesi Bassi). È tutto pronto a Maastricht per dare il via a **Tefaf**, in programma dal **9 al 14 marzo** (il 7 e l'8 marzo ci sarà l'anteprima a inviti), appuntamento imperdibile per conoscere il meglio del mercato dell'arte e dell'antiquariato mondiale. Sono **270** le gallerie partecipanti, poco più di una ventina quelle italiane nella sezione principale. Una novità dell'edizione 2024 sarà **«Focus»**, uno spazio offerto agli espositori per approfondire il lavoro di un singolo artista o di un singolo concetto. A titolo di esempio, la galleria londinese **Bowman** presenterà una serie di **bronzi di Rodin** le cui figure erano state concepite in relazione al progetto della **«Porta dell'Inferno»**, che avrebbe dovuto ornare un museo di arti decorative di Parigi a fine '800, di fatto mai realizzato (fra queste una fusione di **«Le penseur»** a **7,5 milioni di euro**). Nell'ambito delle proposte internazionali la scelta spazia come sempre **dall'antichità al contemporaneo**. Si va dalla statuaria romana della galleria **Chenel** ai **fondi oro di Brimo de Laroussilhe** (come l'ultima opera nota firmata da Bernardo Daddi), dalle stampe incise di **Dürer** e **Schongauer** (per valori fra 120 e 140mila) presso lo stand di **Helmut H. Rumbler** al **boccale in avorio** appartenuto a **Federico Guglielmo I di Brandeburgo** proposto da **Georg Laue**, da un intenso ritratto di Van Gogh, **«Tête de paysanne à la coiffe blanche»**, presentato da **M.S. Rau** alle opere di **Derain** e **Campendonk** ammirabili da **Landau Fine Art**, fino a un'importante **gouache di Miró**, **«Femme»**, alla galleria **Mayoral** (richiesta **1,5 milioni**).

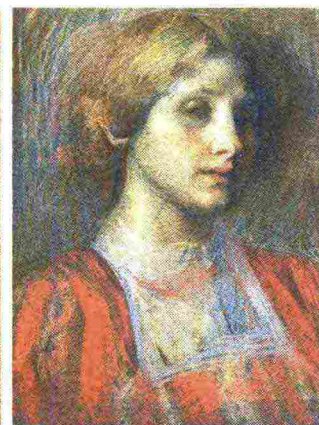
Non manca la varietà di epoche e generi anche fra gli espositori italiani: da **Piva&C.** sarà esposta **un'urna cineraria romana** in marmo del **I secolo a.C.**, da **Caretto&Occhinegro** un inedito di **Pieter Coecke Van Aelst**, iniziatore del Rinascimento fiammingo, un trittico monumentale con la **«Trasfigurazione di Cristo»** che si aggiunge all'esiguo catalogo di opere autografe interamente realizzate dall'autore, mentre **Carlo Virgilio** porterà un **«Ritratto di uomo»**, identificato come **Ippolito Chizzola**, attribuito a **Sofonisba Anguissola**. Per il Novecento **Antonacci Lapicciarella** presenterà un **«Ritratto di giovane»** di **Umberto Boccioni**, un pastello divisionista inedito sul mercato, mentre da **Berardi** saranno proposti due altri ritratti, **«Perilla»** e **«Dorilla»**, tele del **preraffaellita inglese John William Godward**. Nutrita la presenza italiana anche nella sezione **Showcase**, riservata alle **giovani gallerie** che hanno fra i **3 e i 10 anni di attività**. In quest'ambito **Tommaso Calabro** intende svelare aspetti poco conosciuti del Surrealismo attraverso una selezione di dipinti e opere su carta di **Leonor Fini**, **Stanislao Lepri** e **Fabrizio Clerici**. Due opere raffinate benché assai diverse, **«Il Flagello»** di **Galileo Chini** e **«Paesaggio. Betulle e glicini»** di **Teodoro Wolf Ferrari**, entrambe del 1917, illustrano la temperie culturale che permea invece il progetto espositivo della galleria **Reve Art**. Il valore del frammento è l'idea intorno a cui ruota la proposta di **Cavagnis Lacerenza**, con l'esposizione di una selezione di **sculture antiche** giunte fino a oggi in uno stato non completo. Fra queste un gruppo in terracotta di **Bacco** e



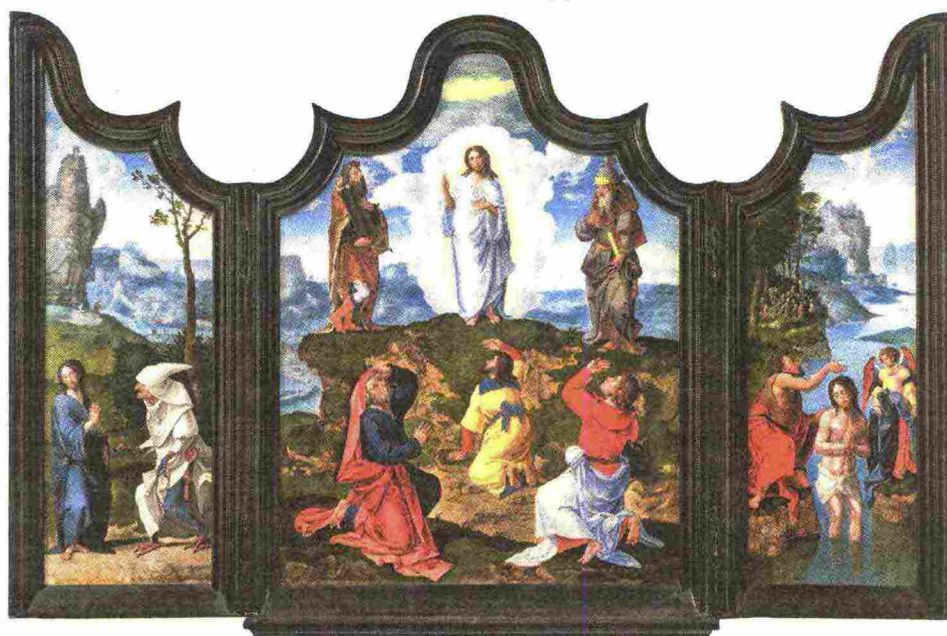
Arianna del fiorentino **Piamontini** e un'imponente **Testa di fontana** **feonina** dell'antica Roma. Opere italiane dal Trecento al Cinquecento sono ammirabili infine da **Flavio Gianassi Fine Art** (italiano ma di stanza a Londra), fra le quali spicca un insieme di **quattro tavole** raffiguranti san Simone, san Ranieri, sant'Ambrogio e san Pietro, realizzate da **Cecco di Pietro** nel 1378 per la Chiesa di **San Francesco a Pisa** (la richiesta è intorno ai 300mila euro). Annunciati inoltre i destinatari del **Tefaf Museum Restoration Fund**, un contributo annuale istituito da Tefaf per il **sostegno alla conservazione del patrimonio artistico mondiale**. A beneficiarne saranno la **National Gallery of Ireland** per il restauro di «**Il passaggio del Mar Rosso**» (1521) del pittore ferrarese **Ludovico Mazzolino** e il **Wadsworth Atheneum Museum of Art** di **Hartford**, nel **Connecticut**, per la scultura in marmo «**Venere con ninfa e satiro**» (1600) di **Pietro Francavilla**.



«Studio anatomico di cavallo (studio per autoritratto a cavallo)» (1905 ca) di **Giulio Aristide Sartorio** da **Carlo Virgilio & C.**



«Ritratto di giovane» (1905 ca) di **Umberto Boccioni** da **Antonaccl Lapicciarella**



«La Trasfigurazione di Cristo» (1534-35) di **Pieter Coecke Van Aelst** da **Caretto&Occhinegro**

